DANTE e IL PIEMONTE

*Persone* - I personaggi piemontesi citati nelle Divina Commedia sono solamente sei, di cui tre incontrati da Dante personalmente.

Un primo accenno ad un personaggio piemontese si ha nell’Inferno, nel cerchio dove si trovano i seminatori di scandalo e di scisma. Nel canto XXVIII, nel cerchio degli eretici, viene citato fra Dolcino di Novara, predicatore condannato al rogo nel 1307.

Si passa poi nell’Antipurgatorio, dove si trovano i principi negligenti che attendono per proseguire il cammino, e qui Dante incontra il ghibellino Guglielmo VII Spadalunga, Marchese del Monferrato.

Altri quattro personaggi piemontesi sono incontrati o citati da Dante nel Paradiso.

Nel canto X troviamo Pietro Lombardo di Novara, professore medievale, dal cui manuale fiorirono le opere più significative della teologia medievale. Nel Canto XII Enrico da Susa, cultore di diritto canonico alla corte di Tommaso I di Savoia, e Ubertino da Casale, predicatore e teologo Francescano. Nel Canto XII, nel cielo del Sole, compare l’ultimo piemontese, Sant’Anselmo d’Aosta, vescovo confessore e Dottore della Chiesa.

*Luoghi* -Per quanto riguarda i luoghi vi sono alcuni rimandi alle città di Alessandria, Novara e alle zone del Monferrato e del Canavese

Nel canto XVI canto dell’Inferno al verso 95 si possono leggere i versi “ Come quel fiume c’ ha proprio cammino / prima dal Monte Viso ’nver’ levante, / da la sinistra costa d’Apennino…”.

Il monte citato è il Monviso, la montagna più alta delle Alpi Cozie, che sovrasta la città di Saluzzo ed il suo territorio pedemontano.

Questa vetta colpi l’immaginario di Dante perché lo ritroviamo nel canto VI del Paradiso, dove viene citato come fonte del fiume Po, ma come corso lombardo.

Nel canto XXVIII dell’Inferno si trova una designazione quanto mai approssimativa riguardo l’estensione della Pianura Padana, delineata tra la città di Vercelli e Marcabò, castello all’estremo nord-est della pianura romagnola

Si può dunque affermare che i riferimenti a persone e luoghi piemontesi nella Commedia siano sporadici e si deve quindi prendere consapevolezza del poco interesse riservato dal sommo poeta per la regione situata a uno degli estremi settentrionali della penisola italiana.

